



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

DECRETO n. 115 del 21/01/2024

OGGETTO: FP_CTF02 CATANIA - Appalto per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria relativi alla progettazione definitiva ed esecutiva, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, all'esecuzione di indagini geognostiche integrative e all'espletamento della relazione geologica in fase di progettazione inerenti ai lavori relativi alle "Opere di mitigazione del rischio idraulico lungo l'asta del Canale Buttaceto a valle dell'immissione del Collettore Pluviale B" nel Comune di Catania (CT) - Codice ReNDiS 19IRF02/G1 - CUP D65B17000750006 - CIG 8407896F42.

Autorizzazione ad introdursi in aree di proprietà privata ai sensi dell'art.15 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327.

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** l'art. 2 comma 240 della L. 191 del 23 dicembre 2009, con il quale è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009 sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Vista** la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 1, comma 6, con la quale sono state individuate le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014 - 2020 destinate a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- Vista** la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed, in particolare, il comma 703 dell'articolo 1, con la quale sono state dettate, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- Visto** l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11/08/2014, n. 116, che prevede *il subentro nelle funzioni dei Commissari Straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni, ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191*, ed in particolare i commi 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti della Regioni le funzioni di Commissari straordinari delegati contro il dissesto idrogeologico, 2-ter con il quale viene individuata la figura del Soggetto Attuatore, nonché 4, 5 e 6 recanti misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visto** il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11

novembre 2014 n. 164, e in particolare l'art. 7, comma 2, che dispone che *“A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. (omissis...). L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116.”;*

Visto l'art. 7, comma 2 e l'art 9, comma 2 del Decreto Legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11/11/2014, n. 164, recanti norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

Vista la delibera CIPE del 20 febbraio 2015 n. 32, che, con l'obiettivo di stimolare l'efficace avanzamento, in particolare nel Mezzogiorno, delle attività progettuali delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico, da inserire nel Piano nazionale contro il dissesto 2015-2020, ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Vista la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” (G.U. n. 322 del 30-12-2020, S.O. n. 46);

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 recante *“Modalità di funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico», di cui all'articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221”*, ed in particolare l'art. 2, comma 1, del citato D.P.C.M. che prevede: *“Sono beneficiari delle risorse del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» i Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n. 164”;*

Visto l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il *“Fondo per la progettazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico”*, di seguito *“Fondo”*, in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015 n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;

Rilevato altresì che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che *“Il funzionamento del*

Fondo è disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ...”;

- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021, recante *“Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell’entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico”*, in attuazione dell’art. 10, comma 11, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni con legge 11 agosto 2014, n. 116;
- Visto** il D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 recante *“Approvazione dell’indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico”*;
- Considerato** che i progetti finanziati con il Fondo possono prevedere *“opere accessorie”* di entità superiore al 10% dell’importo lavori, salvo maggiori necessità derivanti da vincoli sovraordinati, indicate separatamente nella stima dei lavori - così come specificato al punto 2.1 *“Fase 1: inserimento dei dati e validazione da parte delle Regioni”* del D.P.C.M. del 27 settembre 2021;
- Considerato** che una volta terminata la progettazione esecutiva gli interventi devono essere comunque sottoposti all’istruttoria prevista al punto 2.2 *“Fase 2: valutazione dell’intervento da parte dell’Autorità di bacino Distrettuale”* del D.P.C.M. del 27 settembre 2021 prima del loro finanziamento e che quindi le verifiche di cui al punto 4 della Tabella A allegata al D.P.C.M. del 14 luglio 2016 sono comunque effettuate in quella fase;
- Considerati** gli esiti dell’istruttoria in merito alle richieste di finanziamento caricate e validate dalla Regione Siciliana sulla piattaforma telematica ReNDiS, svolta dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla competente autorità di bacino distrettuale, in attuazione del D.P.C.M. del 27 settembre 2021;
- Visto** l’art. 5 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che disciplina l’entità del finanziamento assegnato per ciascun progetto da finanziare con il Fondo;
- Visto** l’art. 6 comma 1 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che prevede che gli elenchi delle progettazioni da finanziare con il Fondo siano articolati su base regionale e approvati con decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che col medesimo atto o con atti successivi accorda il finanziamento al Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo e dispone il trasferimento della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale del citato Commissario;
- Vista** la nota prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 con la quale, tra l’altro, la Regione Siciliana ha comunicato gli estremi della contabilità speciale dove far affluire le risorse del Fondo, intestata al Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo;
- Visto** il Decreto M.A.T.T.M. STA.DEC STA.registrazione.prot. n. 571 del 21 dicembre 2017, con il quale *“È approvato l’unito primo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Siciliana a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico”*, per un importo complessivo pari ad € 10.868.905,53;
- Visto** il Decreto M.A.T.T.M. STA.DEC STA.registrazione.prot. n. 419 del 9 agosto 2018 con il quale *“È approvato l’unito elenco di interventi contro il dissesto idrogeologico relativo alla Regione Siciliana, la cui progettazione è finanziata a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, ..., per un importo complessivo di Euro 5.099.392,99”*;
- Visto** il Decreto M.A.T.T.M. STA.DEC STA.registrazione.prot. n. 487 del 13/12/2019 con il

quale, tra l'altro, ha approvato *“l'unito nuovo elenco di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Sicilia (Allegato 1) a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, [...], per un importo complessivo pari ad € 15.925.200,00”*;

- Visto** il Decreto M.A.T.T.M. SUA registro Decreti n. 227 del 07/12/2021 con il quale, tra l'altro, è stato approvato l'elenco degli interventi, aggiornando i precedenti elenchi di cui ai decreti direttoriali n. 571/2017, n. 419/2018 e n. 487/2019, per un importo complessivo pari ad € 2.294.357,11;
- Visto** il Decreto Direttoriale n. 508 del 12/12/2023 con il quale, tra l'altro, è stato approvato l'elenco degli interventi, aggiornando i precedenti elenchi di cui ai decreti direttoriali n. 571/2017, n. 419/2018, n. 487/2019 e n. 227/2021, per un importo complessivo pari ad € 15.817.354,70;
- Preso atto** che è necessario verificare che i progetti da porre a base di gara per l'acquisizione del progetto esecutivo cantierabile rispettino l'art. 2, commi 2 e 3, del D.P.C.M. 14 luglio 2016;
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n° 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 552 del 20/06/2022, con il quale il Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico ha delegato - ex art. 10, c. 2/ter, della Legge n. 116/2014 - al Dott. Maurizio Croce, le funzioni di Soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio Idrogeologico nella Regione Siciliana, così come già conferite con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15 settembre 2017;
- Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”* e ss.mm.ii.;
- Visto** il parere del 15/04/2011 reso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha confermato che il Commissario Straordinario, organo dello Stato rientra tra le amministrazioni elencate nell'art. 2, comma 2, della Legge n. 109/94 e pertanto *“deve intendersi applicabile il D.Lgs. n. 163/2006 (ndr oggi D.Lgs. 36/2023) codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e dal relativo Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 5 ottobre 2010 n. 207 agli appalti di lavori pubblici, relativi alle iniziative previste dell'Accordo di Programma del 30 marzo 2010, avente ad oggetto la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana”* e non anche la normativa Regionale;
- Visto** il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*, pubblicato sulla G.U n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12, che ha sostituito il D.Lgs. 50/2016 a meno delle relative disposizioni in via transitoria fino al 31/12/2023;
- Considerato** che il sopra citato parere del 15/04/2011 del Dipartimento della Protezione Civile è applicabile anche al Codice D.Lgs. 36/2023, che ha sostituito la precedente normativa sui LL.PP. di cui alla L. n. 109/1994 ed in ultimo il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- Vista** la Legge 29 luglio 2021, n. 108, *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle*

procedure”, con la quale “I commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, ... di seguito denominati: “commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico” o “commissari di Governo”, esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento.”

- Considerato** che l'intervento in oggetto identificato Codice ReNDiS 19IRF02/G1 Comune di Catania Codice Intervento FP_CTF02 Catania “Opere di mitigazione del rischio idraulico lungo l'asta del Canale Buttaceto a valle dell'immissione del Collettore Pluviale B” - CUP D65B17000750006 - risulta inserito nell'elenco del fondo di progettazione di cui al DD STA n° 487 del 13 dicembre 2019;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 242 del 05 febbraio 2020 di nomina del RUP dell'Ing. **Salvatore Marra** Direttore dell'Ufficio LL.PP. - Infrastrutture - Mobilità - Servizi Cimiteriali del Comune di Catania;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 1286 del 22 luglio 2020 con il quale sono stati finanziati, fra l'altro, i servizi inerenti alla progettazione esecutiva per l'importo complessivo di € 924.136,78 oltre oneri e iva, di cui € 250.000,00 per la spesa prevista per l'espletamento delle indagini geognostiche integrative e per la caratterizzazione delle aree, € 57.914,12 per le competenze spettanti per l'espletamento della relazione geologica in fase di progettazione definitiva ed € 616.222,66 per la progettazione definitiva ed esecutiva ed il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
- Visto** l'art.10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;
- Visto** l'art.15 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327;
- Considerate** le particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture, il patrimonio ambientale e culturale;
- Considerato** che l'intervento è necessario per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità degli abitanti del comune di Catania;
- Visto** il Decreto n° 677 del 08.04.2021 con cui è disposta l'aggiudicazione efficace dell'appalto in favore dell'operatore economico RTP: **ETATEC STUDIO PAOLETTI SRL (mandatario) - VIA INGEGNERIA SRL (mandante) - STUDIO DI INGEGNERIA ISOLA BOASSO & ASSOCIATI SRL (mandante) - ENGEO ASSOCIATI - ENGINEERING & GEOLOGY (mandante) - DOTT. ING. GIOVANNI SAIITA (mandante)**;
- Vista** la nota prot./UC n.5973 del 14.05.2021, con la quale si invita il Responsabile Unico del Procedimento Ing. Salvatore Marra ad autorizzare l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi art. 32 comma 8 del D.lgs 50/2016;
- Visto** il Verbale di avvio esecuzione del contratto dei servizi di ingegneria in via d'urgenza” sottoscritto in data 24/08/2021 dal RUP e dai componenti dell'RTP affidatario;
- Vista** la nota acquisita agli atti al prot./UC n. 6874 del 26.05.2022 con la quale il progettista ha richiesto l'autorizzazione ad accedere su alcuni terreni, al fine di consentire l'effettuazione delle indagini geognostiche e sondaggi, necessari per la caratterizzazione dei terreni interessati dal progetto in argomento;

- Visto** il Decreto Commissariale n. 1537 del 12/10/2022, con cui l'Ing. Fabio Finocchiaro, già individuato con Provvedimento Dirigenziale n. 05/245 del 12/08/2022, è stato nominato Responsabile Unico del Provvedimento, in sostituzione dell'Ing. Salvatore Marra;
- Vista** la nota prot. n. 131/23/CP/rp del 13/02/2022, acquisita al protocollo di questo Ufficio in pari data al n. 1928, con la quale il progettista ha trasmesso l'elenco delle particelle oggetto di richiesta di accesso per l'esecuzione dei rilievi e delle indagini;
- Vista** la nota prot. n. 375098 del 13/09/2023, acquisita al prot. di questo Ufficio in pari data al n. 11960, con cui il Responsabile Unico del Procedimento, Ing. Fabio Finocchiaro, ha trasmesso le comunicazioni notificate ai proprietari e ai possessori degli immobili indicati in riferimento all'Elenco proprietari allegato al Piano delle Indagini - rev.01 ed ha comunicato altresì, che in riferimento alle note inviate, è pervenuta una osservazione dalla ditta BNL LEASING SPA ed acquisita al protocollo del Comune di Catania al n. 7526 del 14.02.2023;
- Vista** la nota n. 14255/UC del 03.11.2023, con cui questo Ufficio, a seguito di istruttoria della documentazione prodotta, ha chiesto di provvedere alle ulteriori notifiche alle ditte interessate dalla procedura ex art. 15 DPR 327/2001 al fine di non pregiudicarne il buon esito;
- Vista** la nota del 04/01/2024, acquisita agli atti in pari data al prot./UC n. 117, con la quale il Rup ha trasmesso, in riscontro alla nota prot./UC n. 14255 del 03/11/2023 sopraccitata, le ulteriori notifiche effettuate alle ditte interessate dalla procedura ai sensi dell'art. 15 del DPR 327/2001, richiedendo al contempo l'emissione del Decreto di autorizzazione ad introdursi nelle proprietà private per l'esecuzione delle indagini geognostiche;
- Dato atto** che è stata richiesta l'Autorizzazione ad accedere alle proprietà private ex art.15 del DPR 327/2001 di cui all'Elenco proprietari allegato al Piano delle Indagini - rev.01 approvato dal Rup, per consentire la mobilità delle macchine necessarie per l'esecuzione delle indagini su terreni di proprietà privata e l'accesso alle persone di seguito indicate:
- **dott. Geol. Giovanni Cavallaro**, nato a Paternò (CT) il 12 ottobre 1966, C.F. CVLGNN66R12G371U, in qualità di Legale Rappresentante della Società "IDROTER S.r.l. assieme al personale da lui incaricato;
 - **il Sig. Munafò Mechiorre** nato a Milazzo (ME) il 08 gennaio 1964, C.F. MNFPRM64A08F206N, in qualità di Legale Rappresentante della Società "Sialab S.r.l., assieme al personale da lui incaricato,
 - **Dott. Geol. Maurizio Lanzini** nato a Roma il 15/04/1950, C.F. LNZMRZ50D15H501J, Consulente su base annua della società VIA Ingegneria srl;
 - **Dott. Ing. Giuseppe Mineo** nato a Bronte (CT) il 23/08/1958, C.F. MNIGPP58M23B202D, Libero professionista associato con poteri di rappresentanza (Legale Rappresentante) di Engeo Associati - Engineering & Geology;
 - **Dott. Ing. Salvatore Censabella** nato a Catania il 24/03/1979, C.F. CNSSVT79C24C351D, Libero professionista associato di Engeo Associati - Engineering & Geology;
 - **Dott. Ing. Giovanni Saitta** nato a Catania (CT) il 18/11/1959, C.F. STTGNN59S18C351W, Libero professionista;

- Visto** l'art. 15 del D.P.R. n. 327/2001 in base al quale per le operazioni preparatorie necessarie per la progettazione di opere pubbliche, i tecnici incaricati, anche privati, possono essere autorizzati ad introdursi nell'area interessata;
- Visto** il comma 2 di detto art. 15 che sancisce l'obbligo per chiunque chieda il rilascio dell'autorizzazione di darne notizia, mediante atto notificato con le forme degli atti processuali civili o lettera raccomandata con avviso di ricevimento, al proprietario del bene nonché al suo possessore se conosciuto e che l'autorità espropriante tiene conto delle eventuali osservazioni formulate dal proprietario o dal possessore entro sette giorni dalla relativa notifica o comunicazione e può accogliere la richiesta solo se risultano trascorsi almeno ulteriori dieci giorni dalla data in cui è stata notificata o comunicata la richiesta di introdursi nell'altrui proprietà;
- Visto** l'art. 36 ter comma 11 della Legge 29 luglio 2021, n. 108, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", che prevede "I termini previsti dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, sono ridotti alla metà, ad eccezione del termine di cinque anni del vincolo preordinato all'esproprio,...omissis....."
- Viste** che le aree su cui accedere per l'effettuazione delle indagini geognostiche e dei sondaggi, necessari per la caratterizzazione dei terreni interessati alla realizzazione dell'intervento in oggetto, ricadenti nel Comune di Catania, sono ricomprese nell'Elenco proprietari allegato al Piano delle Indagini - rev.01 approvato dal Rup ed allegato al presente Decreto.
- Verificato** che il Rup, attraverso l'Amministrazione comunale di Catania, ha provveduto a dare comunicazione a tutti i soggetti proprietari, quali risultano dagli archivi catastali, della richiesta di autorizzazione ad accedere alle loro proprietà per le esecuzioni delle indagini di che trattasi;
- Atteso** che le istanze di accesso avanzate dal Rup con le sopracitate note sono state notificate, per gli effetti dell'art. 15 comma 2 del D.P.R. n. 327/2001, alle ditte proprietarie senza che siano pervenute osservazioni o richieste di accesso agli atti;
- Verificato** altresì, per effetto dell'art. 36 ter comma 11 della Legge 29 luglio 2021, n. 108, il decorso del termine di cui al comma 2 dell'art. 15 del D.P.R. n. 327/2001 e accertata la sussistenza dei presupposti di legge per il rilascio dell'autorizzazione richiesta;

Tutto ciò visto e considerato, ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20, comma 4, del D.L. 29/11/2008, n. 185, come richiamato dall'art. 17 del D.L. 30/12/2009, n. 195, nonché del D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11/08/2014, n. 116 e di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. 12/09/2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164.

DECRETA

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Articolo 2

Di autorizzare il sottoelencato personale:

- **dott. Geol. Giovanni Cavallaro**, nato a Paternò (CT) il 12 ottobre 1966, C.F. CVLGNN66R12G371U, in qualità di Legale Rappresentante della Società "IDROTER S.r.l. assieme al personale da lui incaricato;
- **il Sig. Munafò Mechiorre** nato a Milazzo (ME) il 08 gennaio 1964, C.F. MNFPRM64A08F206N, in qualità di Legale Rappresentante della Società "Sialab S.r.l., assieme al personale da lui incaricato,
- **Dott. Geol. Maurizio Lanzini** nato a Roma il 15/04/1950, C.F. LNZMRZ50D15H501J, Consulente su base annua della società VIA Ingegneria srl;
- **Dott. Ing. Giuseppe Mineo** nato a Bronte (CT) il 23/08/1958, C.F. MNIGPP58M23B202D, Libero professionista associato con poteri di rappresentanza (Legale Rappresentante) di Engeo Associati - Engineering & Geology;
- **Dott. Ing. Salvatore Censabella** nato a Catania il 24/03/1979, C.F. CNSSVT79C24C351D, Libero professionista associato di Engeo Associati - Engineering & Geology;
- **Dott. Ing. Giovanni Saitta** nato a Catania (CT) il 18/11/1959, C.F. STTGNN59S18C351W, Libero professionista;

muniti di apposito cartellino identificativo, ad introdursi nei terreni ricadenti nel **Comune di Catania**, indicati nell'elenco di cui alla nota prot./UC n. 1928 del 13/02/2023, allegato al presente Decreto, per eseguire le attività indicate nel "Piano delle Indagini - rev.01" approvato dal Rup, nonché l'accesso e la mobilità delle macchine necessarie per l'esecuzione delle indagini su terreni interessati di proprietà privata.

Articolo 3

Gli accessi hanno natura temporanea e non comportano l'impossessamento dei fondi da parte dei soggetti precedenti. Il progettista comunicherà la data e l'ora degli accessi ai proprietari o ai possessori delle aree, con posta elettronica certificata, lettera raccomandata A/R o mezzi equivalenti allegando il presente decreto al fine della notifica.

Articolo 4

In caso di maltempo o di altre cause impedenti di forza maggiore è fin da ora autorizzato lo spostamento delle date di accesso, previo preavviso ai proprietari delle nuove date con posta elettronica certificata, lettera raccomandata A/R o mezzi equivalenti.

Articolo 5

All'avvio delle operazioni dovrà essere redatto, a cura dei tecnici incaricati ed in contraddittorio con il proprietario o possessore o persona delegata a presenziare o in mancanza alla presenza di almeno due testimoni, apposito verbale di accesso e consistenza dei luoghi. Dovrà essere redatto altresì un verbale, al termine delle operazioni in cui dovranno essere indicati le operazioni effettuate ed eventuali danni causati alle proprietà.

Articolo 6

Fatte salve eventuali precauzioni, derivanti da esigenza di sicurezza, i proprietari hanno facoltà di assistere alle operazioni, senza ostacolarle, anche mediante persone di loro fiducia, e possono mettere a verbale eventuali osservazioni.

Articolo 7

I proprietari o possessori delle aree, sono invitati a segnalare per iscritto eventuali danni, con idonea documentazione, entro e non oltre 15 giorni dal termine delle operazioni ovvero contestare gli stessi ai tecnici incaricati della progettazione RTP: ETATEC STUDIO PAOLETTI SRL (mandatario) - VIA INGEGNERIA SRL (mandante) - STUDIO DI INGEGNERIA ISOLA BOASSO & ASSOCIATI SRL (mandante) - ENGEO ASSOCIATI - ENGINEERING & GEOLOGY (mandante) - DOTT. ING. GIOVANNI SAIITA (mandante) e al Responsabile Unico del Procedimento, Ing. Fabio Finocchiaro, che provvederanno ad annotarli in calce al verbale di accesso.

Articolo 8

Il presente Decreto sarà notificato al Responsabile Unico del Procedimento, al Progettista, al Sindaco del Comune di Catania, al Responsabile dell'area Tecnica del Comune di Catania, all'Area Finanziaria e Contabile, nonché all'Ufficio Monitoraggio dell'Ufficio del Commissario di Governo per quanto di competenza.

Articolo 9

Il presente Decreto, ai sensi del D.lgs. 33/2013, dovrà essere pubblicato sul sito on-line www.ucomidrogeosicilia.it della Struttura Commissariale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento avanti al TAR competente per territorio, o in alternativa ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica dello stesso, fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e corresponsione dell'indennità, ai sensi dell'art. 53 D.P.R. 327/2001.

Si allega Elenco particelle di cui alla nota prot. n. 131/23/CP/rp del 13/02/2022 - prot./UC n. 1928 del 13/02/2022.

Soggetto Attuatore
(Dott. Maurizio Croce)

Firmato digitalmente da:
CROCE MAURIZIO
Firmato il 24/01/2024 11:09
Seriale Certificato: 3119735
Valido dal 15/12/2023 al 15/12/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



